

ANNO XVIII

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI
DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLLETTINO

N. 60

GIUGNO - NOVEMBRE 1916



VENEZIA
PREMIATE OFFICINE GRAFICHE DI CARLO FERRARI
1916

CAFOSCARI ALLA GUERRA

Degli studenti attuali e passati, chiamati sotto le armi, promossi, decorati, feriti, morti, prigionieri, dispersi, diciamo particolarmente, per ciascuno di essi, in « Personalia ». Qui soltanto abbiamo inteso di aggrupparli, per comodo dei lettori, in altrettanti quadri riassuntivi.

Morti

Barbanti — Barsanti P. — Bibbo — Calini A. — Ciapelli — Contarini — De Prospero — Di Prampero — Gera — Grünwald — Jerouscheg (1) — Kambeghian (2) — Maiolatesi — Mameli — Matter — Mazzoldi — Melani — Monico — Nardini — Quarèsmi — Pitteri L. — Pozzi — Rusconi — Secchieri — Selz — Telò — Trevi — Vidal — Zucchini (totale 29).

Feriti

Amantia — Antonuccio — Balestrieri — Bonardi — Brigidi — Cardelicchio — Caroncini (2 volte) — Castellani G. — Catalani (3) — Chiostergi — D'Elia — Dalla Villa — Desidera — De Nobili (2 volte) — Di Loreto — Di Palo — Diverio — Franich — Generali — Guglielmini — Longobardi — Mameli F. G. — Mazza — Miotti — Morselli — Mosca — Pagani — Pestelli —

(1) Soldato austriaco morto in Galizia.

(2) Cittadino armeno massacrato dai turchi.

(3) Ferito, decorato e promosso in Libia.

Pettenella — Pigozzo — Pitteri F. — Policardi — Ricci — Ruffini — Scarpa — Salimei — Salvetti — Santoro — Saponaro — Scoccimarro — Siciliano — Tagliabue — Tellatin — Todesco (2 volte) — Valentini — Zucchelli (totale 47).

Prigionieri

Chiostergi — Donati C. — Fiori L. — Fontana — Lovatini — Manotti — Marani (totale 7).

Dispersi

Brigato — Vernizzi.

Decorati e promossi

Citati all'ordine del giorno (o. g.) — Encomio solenne (e. s.) — Medaglia bronzo (m. b.) — argento (m. a.) — oro (m. o.). Morti †

Brucato (o. g.) — † *Calini* (m. a.) — *Cardelichio* (m. a. ?) — *Caroncini* (e. s.) — *Castellani* (e. s.) (tenente) — *Catalani* (m. a.) — † *Ciapelli* (m. b.) — *D'Elia* (e. s.) — † *De Prosperi* (m. a.) — † *Di Prampero* (m. a.) — *Diverio* (e. s.) — *Donnini* (tenente) — † *Matter* (capitano) (m. o.) — † *Melani* (m. b.) — *Miotti* (m. a.) (tenente) — *Orsetti* (tenente) (m. b.) — *Pitteri F.* (m. a.) — *Ruffini* (m. a.) — † *Rusconi* (m. b.) — *Saponaro* (e. s.) — *Todesco* (tenente) — † *Trevi* (m. a.) — *Valentini* (m. b.) — † *Vidal* (m. a.)



Nelle ricorrenze liete e tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, ricordatevi del **Fondo di Soccorso degli Studenti bisognosi** della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza di venerdì 3 Novembre 1916

(a Cà Foscari, ore 12)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Caobelli*, *Dall'Asta*, *Dalla Zorza*, *Luzzatti*, *Maniago*, *Scarpellon*, *Sicher*, consiglieri; assenti giustificati: *Milano* consigliere, *Quintavalle* e *Suppiei* revisori.

Comunicazioni del Presidente.

Alla ripresa dei lavori sociali, dopo tanti mesi di riposo, il Presidente porge il suo saluto più cordiale ai Colleghi che sono presenti all'adunanza e a quelli che non hanno potuto intervenire. Se non furono convocati prima, ciò è dipeso dal non essersi prodotto mai alcun fatto di carattere così importante o di natura così urgente da richiedere una trattazione immediata e collettiva. E a rigor di termini non vi sarebbe stato bisogno neppure adesso di una riunione di Consiglio se non fosse stato il desiderio del Presidente di mettersi a contatto coi suoi affezionati e preziosi Collaboratori nella imminenza della pubblicazione di un nuovo numero del Bollettino.

Gli affari trattati dall'ultima seduta (30 maggio) a tutt'oggi risultano dal solito confronto dei numeri di protocollo (in arrivo) - 1927-2792.

Mettiamo fra essi, al primo posto, tutta la corrispondenza scambiata colle famiglie, colle autorità e colla Scuola a proposito dei nostri che sono morti in questo frattempo nella guerra santa che l'Italia combatte nella difesa dei suoi diritti e dei suoi interessi. Sono i soci: *Pasquale Barsanti*, *Annibale Calini*, *Ferruccio*

Gera, Beniamino Grünwald, Amedeo Maiolatesi, Edmondo Matter, Ugo Monico, — gli studenti, non ancora soci: *Melani, Bibbo, Secchieri, Telò, Trevi, e Zucchini*, e l'ex-studente *De Prosperi*, (in totale 14), del cui valore il Presidente tesse l'elogio ricordando i particolari della loro morte eroica.

Il *Presidente* unisce a quelli, nell'elogio funebre, il socio *Gregorio Khambeghian*, armeno, massacrato dai Turchi a Trebisonda.

Nè può dimenticare gli studenti *Brigato e Vernizzi* che, nonostante le ricerche di altri e nostre, figurano ancora tra i dispersi, pur facendo l'augurio più fervido che non abbiano più tardi a risultare fra i morti. Vadano piuttosto ad ingrossare il numero, finora fortunatamente esiguo, dei prigionieri. Sono dessi (a non parlare del *Chiostergi* che, relegato in Svizzera, ha potuto occuparsi presso la Camera italiana di Commercio di Ginevra) (1), *Donati, Fiori, Manotti e Marani*, quasi tutti raccolti nel campo di concentrazione di Mauthausen, nell'Austria superiore, e coi quali abbiamo potuto, sebbene a stento, metterci in rapporto epistolare, e a taluno dei quali abbiamo anche inviato qualche piccolo regalo.

Bisogna poi aggiungere i feriti, quasi una cinquantina, i quali però, quasi tutti, sono guariti oramai, più o meno perfettamente, oppure in via di guarigione.

Di essi e dei molti (circa altrettanti) che ottennero qualche onorificenza a motivo della guerra, verrà pubblicato un elenco particolareggiato nel prossimo Bollettino. Ci compiacemmo in modo particolare della medaglia d'argento accordata al prof. *Ruffini*, che rimase ferito in uno dei molti combattimenti gloriosi dell'eroica brigata dei Granatieri di Sardegna a cui egli appartiene come sottotenente, e che fu per due anni nostro affezionato e devoto collaboratore.

(1) Per il suo collocamento ci eravamo prestati anche noi, in un altro verso, ma senza risultato.

Dei membri del Consiglio ricordiamo il nostro incomparabile Segretario, prof. Scarpellon, al quale, chiamato in servizio militare, venne affidato l'ufficio importantissimo e molto delicato di Segretario-Ispettore del nuovo Ospitale dei mutilati alla Giudecca.

Una simpatica manifestazione di solidarietà ha dato la consorella di Ginevra pubblicando integralmente sul proprio Bollettino la lettera che noi le abbiamo inviato a proposito della guerra.

Dobbiamo infine ricordare la corrispondenza attivissima da noi intrattenuta coi molti Cafoscarini (oltre 150) che si trovano alla fronte, in prima linea, contro il nemico.

Ma se la guerra ha assorbito la maggior parte dell'attività sociale, non l'ha però occupata tutta quanta,

Pur troppo il numero dei Soci è diminuito anche per altre cause. Così abbiamo dovuto piangere la morte di *Francesco Bombardieri* di Bergamo, e più ancora di *Domenico D'Alvise* di Padova, il valentissimo professore, figlio diletto al nostro carissimo socio perpetuo prof. Pietro, il quale volle onorarne la memoria facendo inscrivere parimenti il suo nome fra i nostri Soci perpetui.

Così piangiamo la morte dell'avv. Pietro *Parolo* di Sondrio, quantunque da molti anni uscito dall'Associazione.

E socio perpetuo ha voluto parimenti diventare, in occasione di una sua breve assenza dalle trincee, il bravo tenente del Genio, d.r *G. B. Lanzone*.

Oltre ai licenziandi che si sono fatti soci prima degli esami e dei quali vennero pubblicati i nomi nel Bollettino precedente, abbiamo avuto il piacere di inscrivere, più tardi, 17 altri e cioè: *Bianchi A., Binetti, Bozza, Caccese, Catalani, Colucci, Compagno, Giletta, Mameli Goffredo, Marzi, Martini R., Orlandi L., Poci, Poma, Roja, Sances, Stracca*. Di Licenziandi che non si sono ancora fatti soci 18 erano iscritti regolarmente

alla Scuola e 43 iscritti d'ufficio perchè sotto le armi. Di questi ultimi però ne sono morti o scomparsi 4 (Brigato, Melani, Telò, Vernizzi).

Di fronte a questo consolante aumento nel numero dei Soci, il quale sarebbe stato ancora maggiore senza la guerra e ci avrebbe permesso di raggiungere e superare l'agognato migliaio, dobbiamo lamentare 5 dimissioni che il Presidente propone di accettare.

Cosicchè il numero dei Soci viene ad essere ridotto a 924, dei quali 160 perpetui e 764 ordinari.

Al collega prof. Luzzatti, che ha perduto una sorella carissima, il Presidente rinnova le condoglianze a nome del Consiglio.

Il nostro ufficio di collocamento ha ben poco da contare al suo attivo, non perchè siano mancate le offerte di posti e di cattedre, perchè anzi furono più numerose che mai, specialmente con carattere provvisorio e di supplenza, ma perchè ben difficilmente abbiamo avuto personale disponibile.

Ricordiamo però con compiacimento il nostro ex-segretario stipendiato, il *De Feo*, il quale, proposto e raccomandato da noi, venne subito occupato alla Banca Italiana di sconto.

Per altri parecchi abbiamo fornito le opportune informazioni a questo e ad altri Istituti di credito.

Abbiamo reso inoltre molti altri servigi di cui il Presidente fa l'enumerazione.

Quella parte del nostro patrimonio che è costituita da titoli di debito pubblico per un valore nominale di L. 18100, i quali erano custoditi, fino a qualche tempo fa, nel cassetto particolare del nostro Tesoriere, vennero da questi rimessi personalmente al Presidente il quale li ha collocati in una cassetta della Cassa di Risparmio da noi presa in affitto fino al luglio p. v.

Di conformità all'impegno preso colla Scuola, l'Associazione ha prestato i suoi buoni uffici per il

condono delle tasse scolastiche dovute dagli studenti Bocchi, Bondini, Stegher, Tonini e Zugna-Tauro.

Del fondo raccolto per acquisto e spedizione di libri a Chiostergi essendo rimaste L. 39 (1), il Presidente, dietro accordi presi con alcuni offerenti e collo stesso Chiostergi, ha versato il detto civanzo al Fondo di soccorso per gli Studenti bisognosi, il quale si è incrementato nel frattempo anche di altre piccole offerte.

L'Associazione ha partecipato in forma ufficiale a parecchie cerimonie, fra cui la commemorazione della liberazione di Venezia, e le onoranze funebri a parecchi soci caduti eroicamente sul campo dell'onore, fra cui Luciano Pitteri e Edmondo Mater, per il quale ultimo, nell'occasione dell'apposizione di una lapide sulla sua casa a Mestre e della consegna al padre della medaglia d'oro accordata al figlio, noi fummo rappresentati dal prof. Rigobon che rappresentava anche la Scuola e pronunciò acconce applaudite parole.

Abbiamo ricevuto una quantità di saluti, fra cui ricordiamo quelli di Behar da Zurigo, di Contesso da Baltimora, di Dal Brun da Rio Janeiro e da Buenos Ayres, di Tarli da Parigi, di Schizzi da S. Paulo; a non parlare, s'intende dei moltissimi altri che hanno corrisposto direttamente con noi per argomenti diversi da ogni parte dell'Italia e dell'estero.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Sanatorie per due prestiti. — Vengono accordati.

Infine, dopo la trattazione di altri argomenti di nessuna importanza, la seduta è tolta alle ore 14 3/4.

(1) Somma raccolta L. 72 — spese a due riprese L. 33 — residuo L. 39.

Due soci dell'Associazione al Governo della Difesa nazionale

L'on. avv. G. Danieli che è socio dell'Associazione per essere stato professore alla Scuola di Diritto commerciale, e l'on. conte Piero Foscari che lo è, parimenti, nella sua qualità di membro del Consiglio direttivo della medesima, vennero chiamati a far parte del nuovo ministero Boselli, in qualità di sottosegretari di Stato, il primo per le Finanze e il secondo per le Colonie.

I NOSTRI RITRATTI

Dei morti in guerra, le cui fotografie collochiamo prime al posto d'onore, si parla distesamente in « Personalità ». Sono, in ordine alfabetico, *Gera, Grünwald, Meloni, Telò e Trevi.*

Mettiamo ultimo il ritratto del dr. Italo Zamboni, ispettore alle Assicurazioni generali di Venezia, ma attualmente ufficiale in un reggimento di fanteria. Fu per tre anni nostro affezionato e solerte revisore dei conti.

AI SOCI

rivolgiamo viva preghiera perchè vogliano far pervenire la quota sociale per il 1917, la quale va pagata anticipatamente, o alla fine dell'anno corrente o al principio dell'anno prossimo.

Se la nostra Associazione, unica fra le consorelle d'Italia e una delle poche nel mondo, ha potuto mantenere

il ritmo regolare e costante della propria attività, attraverso la guerra sterminatrice che infuria dovunque, essa lo deve, oltre che alle economie saviamente accumulate negli anni di pace, anche al fedele concorso finanziario dei propri associati.

Si affretti adunque ciascuno a mandarci la cartolina vaglia di L. 6, senza di che noi saremmo imbarazzati fra altro a pubblicare il Bollettino, atteso il costo sempre maggiore della carta e della stampa.

ESAMI DI LAUREA

(Sessione N. 20)

LUGLIO 1916

Commissari stabili per tutti i candidati furono: Besta direttore della Scuola, Marinoni avv. comm. Gio. e Riccoboni prof. Daniele; i quali vennero coadiuvati, a seconda dei candidati, dai professori Armanni, Fornari, Lanzoni, Montessori, Rigobon e Truffi.

Gli esami, in numero di 8, vennero fatti nei giorni di mercoledì 7 e giovedì 8 luglio.

Ed ecco l'elenco, in ordine alfabetico, dei candidati, coll'indicazione della sezione a cui appartenevano, degli argomenti trattati nella tesi e nelle tesine, e del voto conseguito, avvertendo che i voti essendo espressi in settantesimi, la laurea viene conseguita con un minimo di 42, e che, a cominciare da 62, si intende conseguita « a pieni voti legali », mentre col massimo, che è 70, si intende conseguita « a pieni voti assoluti ».

Nella sezione di Commercio:

Durante Dino — *tesi*: Rapporti commerciali italo-spagnoli (Lanzoni); *tesine*: I riporti (Banco modello)

— Il sughero e la concorrenza spagnuola in Italia alla nostra produzione (Merceologia) — *Dottore* laureato negli studi commerciali.

Parenti Nello — *tesi*: La pesca marittima in Italia (Lanzoni); — *tesine*: Il blocco continentale e le sue conseguenze nel commercio e nell'industria dell'Europa (Storia del comm.) — L'industria saponiera (Merceologia) — *Dottore* laureato negli studi commerciali.

Nella sezione di Economia e Diritto.

Signoretti Viscardo — *tesi*: Vicende del salario — cenno alla sua legge speciale (Fornari) — *tesine*: Del ricorso straordinario al Re (Diritto pubblico interno) — Perchè non si siano formati in Italia grandi centri di popolazione (Statistica) — *Dottore* laureato negli studi per l'insegnamento dell'economia e del diritto a pieni voti legali.

Nella sezione di Ragioneria.

Balella Giovanni — *tesi*: I consorzi di Cooperative di produzione e lavoro per appalti di opere pubbliche (Besta) — *tesine*: Se sia valida la disposizione statutaria di una società anonima che conferisce al Consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale entro una massima cifra determinata (Diritto comm.) — Sull'importanza del carbone inglese in Italia (Banco modello) — *Dottore* laureato a pieni voti assoluti con lode negli studi per l'insegnamento della Computisteria e Ragioneria.

Disacciacati Giuseppina — *tesi*: L'opera di Carlo Giuseppe Vergani, analisi e confronti (Besta) *tesine*: Del Bilancio come istituto approvato da legge (la riforma propugnata del prof. Besta) (Contabilità di Stato) — Credenziali e mezzi di trasmissione del denaro negli Stati Uniti (Banco modello) — *Dottore* laureata c. s. a pieni voti assoluti.

Mannina Paolo — *tesi*: Riassunto critico del « Mi-

croscopio dei computisti » di D. G. C. Amato ed Urso (Besta) — *tesine*: Del Bilancio riguardato come Istituto approvato da leggi e dei rapporti tra esso e le leggi organiche dello Stato (Contabilità di Stato). — È applicabile alle cambiali rilasciate in bianco in caso di smarrimento, la procedura di ammortizzazione? (Diritto comm.). — *Dottore* laureato c. s.

Roia Reno — *tesi*: Il pubblico controllo economico nell'antico comune di Ancona (Besta) — *tesine*: Se l'ente autonomo dei consumi è commerciante (Diritto comm.) — Prestiti consolidati e prestiti di guerra (Scienza delle finanze). — *Dottore* laureato c. s. a pieni voti assoluti.

Stracca Livio — *tesi*: La ragioneria delle aziende municipalizzate con azienda speciale (Besta) — *tesine*: La traslazione delle imposte (Scienza delle finanze) — Se il fallimento del mandante o del mandatario estingue pure il mandato conferito nell'interesse non già del solo mandante, bensì pure nell'interesse del mandatario (Diritto comm.) — *Dottore* laureato per l'insegnamento della Computisteria e Ragioneria.

“ PERSONALIA „

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.
cambiamento d'impiego e d'abitazione

Ca' Foscari alla guerra.

I nomi con asterisco sono di professori della Scuola o di membri del Consiglio Direttivo che non furono studenti della medesima. In questa rubrica si parla anche di studenti attuali che non sono ancora soci.

Dobbiamo segnalare, fra i nostri più cortesi e amo-

rosi informatori, il sottotenente Agato Amantia, per le cui bellissime lettere, squillanti di poesia, rinnoviamo pubblicamente i nostri ringraziamenti.

Albarelo — studente del III lingue, già sottotenente di fanteria, venne promosso tenente.

Albini — studente di II commercio, è entrato come volontario di un anno in un reggimento di artiglieria, di stanza al Lido (Venezia).

Albonetti — studente di II commercio, venne irreggimentato in artiglieria di stanza al Lido (Venezia).

Aliotti — in premio della sua mirabile condotta diplomatica in Albania venne nominato ministro plenipotenziario a Pechino.

Anconitani — studente del II Ragioneria è milite in un reggimento di artiglieria.

Antonello — studente del I commercio, è ora telemetrista in un reggimento d'artiglieria.

Amantia — guarito dalla sua ferita, è tornato sotto le armi e trovasi ora in un reggimento di fanteria, alla fronte, in qualità di sottotenente.

Arimattei — in occasione di una serata in onore di militari feriti, ricoverati negli Ospedali di Voghera, ripeté, fra i più grandi applausi, un suo bellissimo discorso « Rievocando l'Eroe » già pronunciato altrove con ottimo successo. Compila il Corriere settimanale del Mercato della seta per la rivista diretta dal Murray, sulla quale egli ha pubblicato inoltre un articolo interessante l'Industria serica.

Armenise — sottotenente di artiglieria, venne nominato ufficiale pagatore alla Direzione dei Conti presso la Direzione del Commissariato a Bari.

Balbi — sempre sotto le armi, è stato promosso capitano, in un reggimento di bersaglieri.

Baldin — è stato nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Nella sua qualità di uno fra i liquidatori della Banca Cooperativa del Piccolo commercio di Venezia, diede conto dell'opera sua, e dei colleghi

all'assemblea generale degli azionisti che ebbe luogo lo scorso settembre.

Balella — venne arruolato come soldato semplice in un reggimento di artiglieria da fortezza, a S. Elisabetta di Lido (Venezia).

Barea Toscan — primo capitano in un reggimento Alpini, del V corpo d'armata in zona di guerra, ha attualmente due figli sotto le armi.

Baseggio — dopo di aver trascorso 2 mesi in servizio militare ne venne esonerato e riprese il suo posto alla sede di Milano del Credito italiano dove gli fu affidata anche la Direzione del Personale.

*Bassi ** — supplente di inglese alla Scuola, già in servizio militare come avvocato addetto al tribunale di guerra di Venezia, venne poscia inviato, come sottotenente commissario, al distretto di Ferrara. Ha pubblicato sull'« Adriatico » di Venezia un articolo assennato e patriottico sopra « Una edizione italiana di classici inglesi, per emanciparsi dalla Kultur ».

Behar — è andato in Svizzera per studiarvi l'insegnamento commerciale superiore e l'organizzazione delle biblioteche, probabilmente per conto del governo turco, ed abita all'Hotel S.t Gotthard, Zürich.

Belardinelli — venne incaricata dell'insegnamento della Ragioneria al R. Istituto tecnico e della Computisteria alla R. Scuola tecnica di Arezzo.

Bellisio — trovasi ora a Firenze, presso il Distretto militare, quale ufficiale addetto alla revisione delle contabilità dei battaglioni di M. T.

Benedetti B. — professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di Mantova, assessore della pubblica istruzione, per oltre sei mesi, al Municipio, e presidente di quel Sottocomitato di propaganda per l'Assistenza civile, ha pronunciato un applaudito patriottico discorso, dinanzi al monumento dei Martiri di Belliore, in occasione della ripresa vittoriosa dell'Armata italiana nel mese di Giugno. Inoltre, in seguito ad una sua conferenza e alla successiva, instancabile sua propaganda, gli stu-

denti di quell'Istituto tecnico, sottoscrissero al III prestito Nazionale la somma cospicua di 18.000 lire.

Bentin Rieder — nella sua qualità di professore di Computisteria, venne trasferito, dietro domanda, dalla R. Scuola tecnica di Castel S. Giovanni a quella di Verona (Sammicheli).

Bernardi G. B. — in occasione di una applauditissima conferenza, da lui tenuta a Burano, alla Casa del Soldato, ricevette in omaggio una bellissima medaglia d'oro.

Bettanini A. — ha pubblicato sull'« Idea nazionale » un articolo sull'« Insegnamento nautico », di cui propugna la diffusione e la intensificazione per il « dopo guerra ».

Bettanini G. — è ora Maresciallo in un Ospedale della C. R. I. in Zona di Guerra.

Bezzi A. — venne iscritto nel nuovo ruolo dei Curatori di fallimento votato nel 1916 dalla Camera di comm. di Milano. Il tribunale di Busto Arsizio lo ha nominato sequestratario giudiziario della Cassa rurale di S. Magno in Legnano dove sono avvenute malversazioni gravi. Ancora insegnante di tedesco nel liceo Parini di Milano, ottenne inoltre dal Ministero l'incarico della letteratura francese. Ha trasferito il suo studio in corso Buenos Ayres 1. Insieme al prof. Osimo fece da guida illuminata e autorevole a S. E. Boselli nella visita da lui fatta ai Laboratori dell'Umanitaria a Milano.

Bezzi P. — ammalatosi alla fronte e ritenuto definitivamente inabile alle fatiche di guerra, venne inviato in congedo.

Bianchi — studente di III Commercio, sottotenente di fanteria, è passato da Venezia a Brindisi, presso il Genio militare per la Marina.

Bianchini — studente di I commercio, trovasi in qualità di sottotenente in un reggimento d'artiglieria.

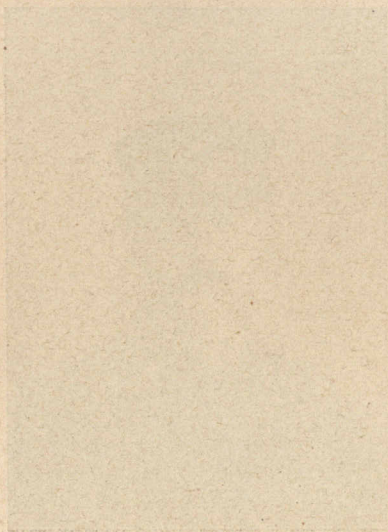
Binetti — ottenne la supplenza della cattedra di



Gera dr. Ferruccio



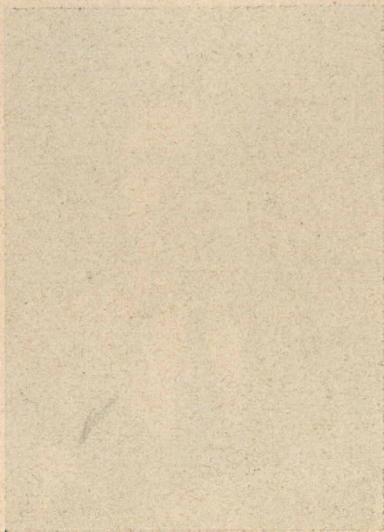
Grünwald Beniamino



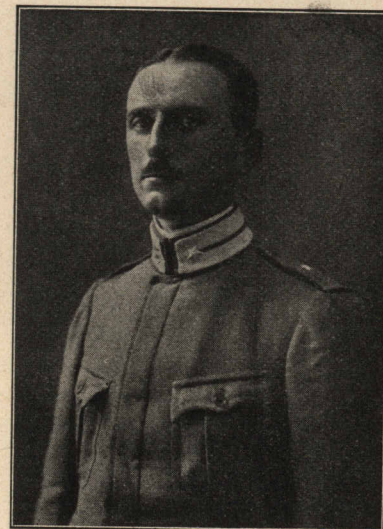
Melani Italo



Telò Achille



Trevi Corrado



Zamboni dr. Italo

Ragioneria, per il 1916-17, al R. Istituto tecnico di Chieti.

Biondi — professore di francese nel R. Ginnasio di Albano, venne trasferito a Parma dietro sua domanda.

Boccassini — studente di II Commercio, è entrato come soldato in un reggimento di artiglieria di stanza al Lido (Venezia).

Bodio * — venne nominato Presidente della Cassa nazionale di Sovvenzioni.

Bolletto — è stato nominato capitano commissario di complemento, fin dal gennaio scorso, continuando a insegnare Ragioneria al R. Istituto tecnico di Cremona.

Bon A. — è entrato come soldato automobilista in un reggimento del Genio di stanza a Torino.

Bonardi — studente nel I Ragioneria, e sottotenente in un reggimento di fanteria, venne ferito fino dallo scorso anno 1915, in un assalto al monte Sei Busi.

Borgatta * — venne eletto professore straordinario di Economia politica alla R. Università di Sassari. Dovrà quindi abbandonare, l'insegnamento alla nostra Scuola della Politica commerciale.

Boveri — venne trasferito, dietro sua domanda, da Jesi a Cuneo, nella sua qualità di professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico.

Bozzelli — studente del II Ragioneria, già sottotenente di fanteria, venne promosso tenente e trovasi in zona di guerra.

Brevedan — sotto le armi, in qualità di soldato, in una compagnia di sanità, a Padova, venne poi trasferito al nuovo Ufficio sanitario istituito a Roma presso il Ministero della guerra.

Brigato — del III Economia, promosso tenente dei Bersaglieri, al comando di una sezione di mitragliatrici, è scomparso in un furibondo assalto nel Carso il 17 settembre. Ignorasi ancora se sia morto o prigioniero.

Brucato — in un dei recenti combattimenti nel Trentino, si è particolarmente segnalato, tanto da meritare di essere citato all'ordine del giorno.

Brunello — dopo di aver prestato servizio militare per un mese, venne riformato ed ha riassunto il suo ufficio alle Assicurazioni generali a Venezia, impegnandosi inoltre, colla sua grande valentia, per il servizio stenografico, presso un giornale cittadino.

Brunetti Brunetto — è ora automobilista aggregato alla caserma di un reggimento di cavalleggeri a Ravenna.

Caccese — venne nominato sottotenente di un reggimento di fanteria alla fronte.

Calimani — pur rimanendo a capo del R. Ufficio dell'Emigrazione per la Svizzera a Lucerna, venne nominato R. Ispettore dell'Emigrazione.

Caobelli — si è dimesso dall'ufficio di Ragioniere capo della Cassa di Risparmio di Venezia. Venne eletto Sindaco della Banca Cooperativa del piccolo commercio in liquidazione.

Capuzzo — è passato, come sottotenente commissario, ad un ospedaletto da campo.

Cantone E. — venne trasferito dietro sua domanda da Cuneo a Pinerolo, nella sua qualità di professore di ragioneria al R. Istituto tecnico.

Cardelicchio — sottotenente di un reggimento di fanteria, ferito da pallottole alla coscia e alla gamba sinistra, venne ricoverato prima in un ospedaletto da campo e poi all'ospedale di Lanza di Foggia. È stato proposto per la medaglia d'argento al valore.

Carli A. — studente del I Ragioneria, presta servizio come soldato semplice in un reggimento di artiglieria a Venezia.

Carli R. — studente di II Commercio, è entrato, come volontario in un reggimento di artiglieria di stanza al Lido (Venezia).

Caro A. — uscito dall'Accademia di Torino, te-

nente d'artiglieria, venne inviato alla fronte donde ha dato sue notizie dalla quota a 2350 metri.

Caronia — sempre sotto le armi, è stato promosso tenente di amministrazione.

Carpi — non più insegnante a Lecco, venne incaricato dell'insegnamento della Ragioneria al R. Istituto tecnico di Ancona.

Caruso — della Scuola di Modena è passato aspirante ufficiale in un reggimento di fanteria alla fronte.

Castellani G. — che avevano dato morto tempo fa in un fatto d'armi, venne ferito, in un altro posteriore, e trasferito all'ospedale di S. Marta, a Roma, dove rimase in cura per molto tempo a motivo di parecchie operazioni alle quali venne sottoposto il suo povero braccio destro perforato e martoriato dalle palle nemiche. Venne promosso tenente per merito di guerra.

Cavaliere — studente del III consolare, sottotenente in un reggimento di fanteria, venne ultimamente addetto alla difesa antiaerea a Venezia.

Cavazzana — come uno dei liquidatori della Banca cooperativa del Piccolo commercio di Venezia, diede conto dell'operato suo e dei colleghi in un'assemblea generale dello scorso settembre.

Cegani — tenente colonello di marina a riposo, venne nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Centanni — soldato in un reggimento di artiglieria da fortezza, a S. Nicolò di Lido, venne dichiarato meno atto alle fatiche di guerra per un periodo di 2 mesi, salvo proroga.

Chiariotti — studente di IV ragioneria, è ora sottotenente di Amministrazione al deposito di Benevento.

Chinaglia — venne nominato condirettore dell'Agenzia in Palermo della Società italo-americana del Petrolio di Genova.

Cito — venne trasferito da Alessandria d'Egitto a Aquila nella sua qualità di professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico.

Codemo — venne assunto, come impiegato straordinario, alla Banca italiana di Sconto, a Roma.

Coeta — promosso tenente, è passato da un battaglione della Territoriale a un reggimento di fanteria. Abita a Milano in via Settembrini 9.

Coletti — studente del II Commercio, è ora milite in un reggimento di artiglieria.

Colpi — chiamato sotto le armi in qualità di sottotenente in un reggimento di fanteria distaccato ad Albino bergamasco, venne poi mandato ad una compagnia sussidiaria, in zona di guerra.

Compagno — studente del IV Economia, sottotenente in una sezione Sussistenza, venne promosso tenente.

Contesso — trovasi quale dirigente all'ufficio Trasporti presso la Missione militare italiana a Baltimora negli Stati Uniti.

Corsani — sempre sotto le armi, in qualità di sottotenente d'amministrazione, è stato chiamato al Ministero del Tesoro presso l'Ufficio Stralcio — VI gruppo.

Corsini — non è più all'Ufficio di Ragioneria (Contabilità militare) del Ministero del Tesoro.

Cozzi — venne incaricata dell'insegnamento della Ragioneria al R. Istituto tecnico di Terni.

Da Sacco — dopo di aver fatto per 3 mesi il suo dovere come soldato semplice venne nominato sottotenente della M. T.

Dal Brun — si è messo in società con il sig. Kluyskens di New York, con ufficio a 146 Central Park West. Attualmente sta compiendo un viaggio di affari nell'America del Sud.

Dalla Villa — laureando in Economia, già sottotenente in un reggimento di fanteria, venne ferito, promosso tenente e aggregato al comando di una brigata.

D'Alvise D. — passando ad altra vita, ha lasciato un ms. « Sulla rilevazione dei movimenti avvenuti in un patrimonio aziendale » che, incominciato lui vivo, venne continuato e pubblicato dopo la sua morte nella « Ri-

vista dei Ragioneri » di Padova. Moribondo, attendeva alle bozze di stampa di un lavoro di maggior mole la cui edizione era stata assunta dalla ditta Valardi di Milano.

D'Avino — sempre sotto le armi, è stato promosso tenente, presso il comando del raggruppamento artiglieria d'assedio, in zona Carnia.

De Cristoforo — dopo di aver fatto ottima prova in qualità di insegnante di inglese al R. Istituto tecnico di Modica, e dopo di aver assunto a Napoli, fino dall'agosto, una buona occupazione presso una casa commerciale, ottenne l'incarico dell'inglese al R. Istituto tecnico di Foggia.

De Feo — venne assunto come impiegato a buone condizioni dalla Banca Italiana di Sconto a Roma dove è andato ad abitare in via Finanze 14 int. 3.

D'Elia — guarito dalla congelazione ad un piede buscatasi nel comando di una compagnia verso il Col di Lana nell'ottobre del 15, ha avuto, nell'agosto del 16, nella sua qualità di sottotenente di fanteria, l'encomio solenne del comando di Divisione, per una bella azione compiuta dal suo plotone, ed è stato proposto per una ricompensa al valore.

Della Torre — senatore del Regno è stato nominato membro del Gruppo promotore della sezione italiana della Lega italo-britannica. Venne eletto membro dell'« Umanitaria » di Milano e in tale ufficio ebbe gran parte nell'organizzazione del ricevimento trionfale dell'on. Boselli nella capitale lombarda.

De Nobili — che aveva tanto sofferto per il congelamento delle gambe e dei piedi in trincea lo scorso inverno, venne recentemente ferito nell'avanzata vittoriosa verso il Trentino.

De Simone — studente del III Economia, sottotenente di un reggimento di fanteria, trovasi ora in Albania.

Diverio — che come si disse è stato gravissimamente ferito alla schiena, ha subito un'operazione alla mede-

sima con esito felice ed ora trovasi all'Ospedale Gozzadini di Bologna.

Donati C.

Donnini — è stato promosso tenente per merito di guerra.

Drasmič — trovasi sotto le armi in qualità di sottotenente di ammin. presso un reggimento di artiglieria da campagna alla fronte.

Durante — ha pubblicato sulla « Provincia di Padova » un notevole studio sopra « I problemi da risolvere dopo la vittoria dell'Intesa. L'Italia e il problema dell'esportazione in Germania e in Austria ». Venne chiamato a prestare servizio militare in un reggimento di artiglieria.

Errera — ha ospitato per un giorno nella sua magnifica villa di Mirano, colla consueta signorilità che è tradizione nella sua famiglia, i militi mutilati dell'ospedale della Giudecca, condotti dal nostro consigliere segretario, prof. Scarpellon, che pronunciò in quell'occasione un applaudito discorso di ringraziamento. Errera continua a prestare attivamente servizio militare col grado di tenente colonello.

Esposito — studente del V lingue, è ora milite in un reggimento di fanteria, a Forlì.

Fabiano — venne ascritto come soldato ad un reggimento di fanteria con sede a Teano.

Falcomer — ha pubblicato nella Rubrica metafisica dell'« Adriatico » di Venezia un articolo molto interessante sui « Casi di oniromanzia ». Ha riaperto e diretto anche per le vacanze del 1916 a S. Donà di Piave quella Scuola libera di lingue straniere che ha ottenuto nell'anno precedente così buoni risultati da valergli le lodi più lusinghiere del Sindaco di quell'importante Comune. Ottenne dal Governo l'incarico delle Scienze economiche e giuridiche al Liceo moderno di Venezia.

Falzea — chiamato in servizio militare col grado di sottotenente della M. T. venne poi riformato per obesità e ha ripreso quindi la cattedra di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Messina.

Fazi — soldato in un reggimento di Artiglieria da fortezza a S. Nicolò di Lido, venne dichiarato meno atto alle fatiche di guerra.

Ferrari F. — venne incaricata dell'insegnamento del francese al R. Istituto tecnico di Bari.

Fiorentino D. — già sottotenente di un reggimento di fanteria, venne promosso di recente al grado di tenente.

Fiori A. — professore di scienze economiche, venne trasferito da Chieti a Spoleto dietro sua domanda, pur continuando a prestar l'opera sua presso la Commissione reale dei Trattati di commercio a Roma.

Fiori L.

Fiorini — studente del III Ragioneria, entrato in servizio militare, è ora sottotenente in un reggimento di artiglieria.

* *Fradeletto* — ha tenuto a Mestre uno dei suoi più fulgidi discorsi intorno al nuovo Martire italiano (Cesare Battisti), a ricordo del quale venne coniato, in onor del Fradeletto, una bella medaglia d'oro. Ha pubblicato sulla « Lettura » un articolo magistrale su l'« Anima di Dante ». Tenne al teatro Massimo di Palermo una conferenza applauditissima sui « Martiri nostri ». Venne nominato Cavaliere dell'Ordine civile di Savoia.

Franzoni — che ha prestato servizio attivo nella presente guerra col grado di tenente, pronunciò all'Augusteo di Roma affollatissimo una conferenza illustrata da numerose proiezioni dal titolo suggestivo: « Visioni della guerra italiana ». Fu applauditissimo.

Gallo — studente di II Commercio, è caporale in un reggimento di fanteria, alla fronte.

Gambier * — chiamato egli pure sotto le armi in Francia, trovasi presso il reggimento di fanteria.

Gavioli — sempre sotto le armi, trovasi ora in una batteria di Bombarde presso il XV corpo d'armata.

Gelmetti — sempre sotto le armi, in qualità di sottotenente, è stato comandato a frequentare il corso d'allievi piloti di aviazione, a Brindisi.

Gera Ragghianti Ida — vedova del nostro indimenticabile Gera, ha ottenuto la supplenza di inglese al R. Istituto tecnico di Cuneo.

Germinale — è ora sottotenente in un reggimento di artiglieria da fortezza a Brindisi.

Giacomini E. — richiamato in servizio al reggimento Cavaleggeri di cui è sottotenente, venne poi aggregato, in qualità di esploratore di Gruppo, a un reggimento di artiglieria, partecipando a molte operazioni verso il Carso. Passò quindi all'istruzione degli squadroni appiedati in quella zona di guerra.

Gmeiner G. — regolati i suoi doveri nei riguardi del servizio militare in Italia, ha fatto ritorno a Calcutta.

Grassi — studente del II Commercio, è ora milite in artiglieria pesante da campagna a Casalmonteferrato.

Groppetti — maggiore della M. T., già addetto al Comando supremo, è ora direttore dell'Ufficio di Censura a Milano.

Grilli — sempre a Roma, è andato ora ad abitare a Piazza di Spagna. Ha difeso un operaio militarizzato presso il Tribunale supremo di Guerra e Marina.

Guantieri — studente di II Commercio, già sottotenente di amministrazione in una sezione di Sanità alla fronte, venne promosso tenente.

Guarneri — trovasi sotto le armi, in qualità di sottotenente, in un reggimento di fanteria, a Vignanello (Roma).

Guglielmini — uscito dall'ospedale, dove era stato ricoverato per malattia, è tornato in un reggimento di fanteria, alla fronte; ma, perdurando la febbre, venne

poi trasferito all'ospedale della Croce rossa di Ferrara. Ha pubblicato sulla Gazzetta di quella città un notevole articolo sul « Sistema doganale « postbellico » delle nazioni latine ».

Guidetti R. — venne chiamato a far parte della Giunta provinciale amministrativa di Reggio Emilia, del Consiglio della Cassa di risparmio e del Monte di Pietà pure di Reggio, e nominato curatore di fallimenti presso il R. Tribunale di Bologna.

Jacono — licenziando di Ragioneria, già sottotenente di amministrazione, venne promosso tenente.

Jannella — già sottotenente della M. T. presso la Ragioneria dello Stato a Roma, è passato in un reggimento di fanteria alla fronte.

La Barbera — venne trasferito dietro sua domanda, da Caltanissetta a Trapani nella sua qualità di professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico.

Lanfranchi — sempre insegnante di ragioneria nel R. Istituto tecnico Leardi di Casalmonteferrato, è stato nominato recentemente cavaliere della corona d'Italia.

Lanza — dopo di avere sostituito il prof. Savio nella cattedra di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Messina per tutto il resto del 1915-16, venne chiamato egli pure in servizio militare col grado di sottotenente della M. T.

Levi A. — ricevette dall'editore f.lli Treves di Milano l'importantissimo incarico di dirigere la nuova edizione italiana dei classici inglesi la quale, col titolo di « Treves Collection of British and American Authors » sostituirà la famigerata collezione Tauchnitz di Lipsia. Ha pubblicato sopra un giornale di Milano una bellissima lettera aperta al senatore Pompeo Molmenti sulla « Difesa di Venezia » contro gli aeroplani austriaci.

Levi M. — trovasi sotto le armi, in qualità di soldato, presso l'Intendenza Generale dell'Esercito, Direzione dei Trasporti. Ha pubblicato sulla nuova rivista « Il Corriere economico » fondata e diretta dal Murray, un'interessantissima corrispondenza intorno alla

« Ripercussione della guerra sul traffico del porto di Venezia ».

Levi della Vida — venne chiamato a far parte del Consiglio direttivo dell'Unione economica per le nuove provincie d'Italia sotto la presidenza di Barzilai, e del Gruppo promotore della sezione italiana della Lega Italo-Britannica.

Liotard — riformato pel servizio militare, ha ripreso il suo ufficio alle Assicurazioni generali di Venezia.

Longobardi * E. C. — sempre sergente in una sezione di Sanità, è passato per suo desiderio in un corpo d'armata alla fronte.

Lovatini

Lui — licenziando in Economia, e già sottotenente di fanteria, venne promosso tenente.

Lucchese — che erasi recato nell'Africa orientale tedesca e del quale si erano da alcuni anni perdute le tracce, venne liberato nello scorso settembre dalla vittoriosa avanzata dagli inglesi, ma, in luogo di recarsi alla costa, ha preferito di rimanere, con altri italiani, a Tabora.

Lunati — accorse dall'Argentina, dov'era stabilito oramai da molti anni, a prestare da buon cittadino il servizio militare in difesa della Patria, e trovandosi in navigazione mentre vennero sospese le nomine di ufficiali della M. T. venne incorporato al suo arrivo in Alessandria in un battaglione in qualità di semplice soldato.

Macciotta — venne trasferito, dietro sua domanda, da Trapani a Caltanissetta nella sua qualità di professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico.

Magatti — chiamato in servizio militare, poi obbligato a letto per grave malattia per circa 2 mesi, venne nominato tenente di fanteria ed assegnato ai reparti di M. T. costituiti dal distretto di Como.

Mameli F. G. — sottotenente di un reggimento di fanteria alla fronte, venne ferito, promosso tenente e addetto alla istruzione delle reclute nella natia Oristano in Sardegna.

Marani — del III corso di Economia-Diritto, sottotenente di fanteria, è caduto prigioniero in mano degli Austriaci.

Marcolin — studente del II Commercio, dopo di aver fatto il corso di istruzione a Modena, venne nominato sottotenente in un reggimento di alpini e ha passato molti mesi alla fronte in continui fortunati combattimenti, ricavandone soltanto qualche piccola ferita.

Martinuzzi — professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di Girgenti, venne trasferito a Perugia dietro sua domanda.

Marzi — sempre sotto le armi, trovasi ora addetto di artiglieria da fortezza presso Venezia.

Masetti — ha pubblicato sulla « Rivista dei Ragionieri » di Padova un articolo importante dal titolo « A proposito del ruolo dei curatori di fallimenti nella Camera di Comm. di Milano ».

Maspero — promosso tenente, alla fronte, venne inviato alla sede del suo reggimento, a Macerata.

Mazza — che dopo di essere rimasto ferito aveva fatto una corsa a Venezia, dovette far ritorno a Napoli (Ospitale Militare Principessa Jolanda) a motivo del suo braccio che al dire di « quell'illustre chirurgo » era diventato un ossario, tanto fu il numero delle scheggie che gli si dovettero estrarre.

Mazzanti — venne promosso caporale nel Reggimento di Bersaglieri nel quale si trova addetto allo stato maggiore.

Mazzotto — studente di III commercio, venne promosso tenente in un reggimento di fanteria alla fronte.

Melia — già addetto commerciale all'ambasciata italiana di Costantinopoli ed attualmente aggregato al-

l'Ispettorato generale del Commercio, ha fatto un giro per le principali città d'Italia onde mettersi a disposizione, presso le rispettive sedi della Camera di commercio, di quanti avessero crediti in Turchia, Bulgaria e Serbia.

Michelesi — promosso caporale maggiore, rimase sempre addetto, per la sua conoscenza delle lingue estere, al Comando della III armata.

Milano — che era andato in missione ad Ancona per conto delle Assicurazioni generali di Venezia, è diventato agente procuratore della Compagnia in quella città, migliorando considerevolmente la sua posizione,

Miotti — nella sua qualità di sottotenente degli Alpini e in premio del suo eroismo nelle lotte contro il nemico, venne insignito della medaglia d'argento al valore militare, colla seguente motivazione:

« Sotto l'infuriare di un violentissimo bombardamento, con decisione eroica di resistere ad ogni costo, alla testa del plotone, pur essendo ferito in tre parti del corpo, con vigoroso contrattacco alla baionetta rigettava il nemico. (Cima Cauriol 3 settembre 1916) ».

Ora va lentamente guarendo.

Montessori * — venne chiamato in servizio militare colle ultime classi della Milizia Territoriale, ma si augura e si spera possa venir assegnato a Venezia onde la Scuola possa usufruire egualmente del suo dotto efficacissimo insegnamento di quel Diritto commerciale, del quale è uno dei più autorevoli cultori.

Morassutti — venne assunto in qualità di cassiere dalla Banca commerciale di Bologna.

Mori — non è più addetto, in qualità di motociclista, al 12. reparto del parco automobilisti della 3.a armata.

Mortillaro G. — in qualità di sottotenente commissario, venne trasferito a un treno attrezzato porta feriti a Bologna.

Mussafia — perfettamente guarito dal male da cui era stato colpito, ha fatto ritorno nella città di Venezia.

Nobili — è entrato in servizio militare in qualità di sottotenente commissario di complemento presso la Delegazione di Trasporti, corpo F. M. a Roma.

Orsetti — dopo di aver peregrinato su tutte le fronti, dal Trentino, al Carso, all'Albania, ha fatto ritorno nel Trentino col grado di capitano di fanteria. Ha conseguito, in un glorioso fatto d'armi, la medaglia di bronzo al valor militare.

Osimo — nella sua qualità di Segretario generale dell'Umanitaria di Milano, servì da guida illuminata ed autorevole a S. E. Boselli nella visita che egli fece ai Laboratori da quella istituiti.

Padovan — sempre sotto le armi, in qualità di sottotenente, trovasi ora presso il Comando del Genio di un corpo d'armata aggregato all'armatura delle gallerie.

Pagani — guarito dalla sua ferita è tornato alla fronte alla testa di un gruppo di mitragliatrici.

Pannitti — nella sua qualità di sottotenente di un reggimento di artiglieria è passato a Venezia.

Parone U. — sempre Direttore del R. Istituto commerciale in Palermo, ha fatto parte della commissione di abilitazione all'insegnamento della computisteria in quel R. Istituto tecnico.

Pasquato — studente del II Economia, è entrato in servizio militare.

Pedrotti — già insegnante a Trento trovasi ora a Innsbruck.

Pellegrini — venne destinato a reggere il R. consolato italiano di Hankow in Cina.

Perna — licenziando di Ragioneria, sottotenente di amministrazione in un battaglione della M. T., venne promosso tenente.

Pesaro — non più addetto al rifornimento uomini della 2. armata,

venne promosso tenente e passato all'arma dei Bombardieri.

Pestelli — capitano in un reggimento di fanteria, venne ferito da pallottola di fucile all'avambraccio sinistro, e ricoverato all'Ospitale di Cestello a Firenze, nella quale città dimora la sua famiglia (via S. Zanobi 90).

Piazza E. — venne trasferito, dietro sua domanda, da Assisi a Mondovì nella sua qualità di professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico.

Piccinini — studente di II Ragioneria, entrato come soldato in un reggimento di telegrafisti, trovosi ora in zona di guerra.

Pittau — dopo un lungo soggiorno in Francia, durante il quale ha contribuito efficacemente a cementare i rapporti economici italo-francesi, ha fatto di nuovo ritorno per qualche tempo a Venezia (hotel Aurora).

Pitteri F. — tenente complemento di fanteria, ferito in uno scontro gravissimo, venne decorato con medaglia d'argento (1).

Policardi — studente del III Lingue, sottotenente dei Granatieri, venne ferito nella mano destra alla presa di Gorizia.

(1) Egli si meritò la bella onorificenza in uno dei famosi attacchi di Oslavia, nel novembre del 1915, e precisamente nella difesa della quota 188. Comandante di una compagnia, ed essendogli rimasti pochissimi uomini, egli ebbe ordine dal suo colonnello di raccogliere quanti più combattenti potesse, e correre in rincalzo dei difensori della vetta assalita da preponderanti forze nemiche. Egli si volse in giro ma non c'erano che feriti e pochi sbandati. Vide in quella sopraggiungere una compagnia di granatieri, che aveva perduto gli ufficiali, e, senza comando, si ritirava. Si slanciò egli a trattenerli e rincorati con ardenti parole e detto loro che sulla cima contrastata si moriva piuttosto che cedere, li condusse alla battaglia, sotto un fuoco tremendo. I difensori, già stremati, poterono resistere fino all'arrivo di rinforzi, così che la posizione fu salva. Ritornò di lassù con una grave ferita al braccio sinistro, per la quale rimase tre mesi degente all'Ospedale Britannia di Venezia. Guarito, ritornò poscia alla fronte.

Poma — licenziando di Ragioneria e sottotenente di fanteria, venne promosso tenente per merito di guerra.

Principe — dopo che ha assunto la direzione del riparto Fiori nella fabbrica Conterie di Venezia, ha fissato il suo recapito in fondamenta della Sensa.

Puppi — studente di III commercio, già sottotenente, venne promosso tenente commissario presso la delegazione di Commissariato della I. Armata.

Rigobon P. — tenne la prodirezione della Scuola, durante l'assenza del prof. Besta, dal luglio all'ottobre.

Roia — assunto come impiegato alla Banca italiana di Sconto, venne poi trasferito dalla sede di Milano alla Direzione di Roma.

Roman — in qualità di sottotenente volontario di artiglieria, è passato da Torino alla fronte, in val Lagarina.

Rossi G. — studente del III Commercio, allievo militare alla Scuola di Modena, venne promosso sottotenente in un reggimento di Alpini e ora trovosi in qualità di istruttore di reclute a Intra.

Ruffini — venne ferito, non gravemente, al braccio da una scheggia di bomba a mano, mentre andava all'attacco di una posizione nemica al di là di Gorizia. Venne ricoverato nell'ospedale di Mogliano, ma, dopo alcuni giorni, egli ha preferito continuare la cura al reggimento presso i suoi compagni d'arme. Gli venne conferita la medaglia d'argento al v. m. (1).

Russo G. — impiegato al Credito Italiano a Mi-

(1) Eccone la motivazione ufficiale:

Spontaneamente interveniva ad arrestare e radunare reparti, che sbandati, ripiegavano. Con energica prontezza li ricomponeva nelle trincee di partenza dalle quali respingeva, subito dopo, un contrattacco del nemico. Inseguiva poi l'avversario sino alle proprie trincee che brillantemente conquistava e manteneva. Preso poscia da malore svenne. Ma riavutosi, volle tornare in linea e prese parte ad ulteriore avanzata.

(Carso, 14 agosto 1916)

lano venne promosso Ispettore e nominato capo del personale presso la sede di Napoli.

Salveti — già promosso tenente al fanteria, venne destinato a comandare una compagnia di un altro reggimento. Guidandola all'assalto egli conquistò un tratto di trincea nemica e fece una novantina di prigionieri. Ferito gravemente al torace e al petto, venne raccolto in un ospedale da guerra della Croce rossa. La sua guarigione pare assicurata.

Santoro — che nella illusione di essere guarito aveva fatto una corsa a Venezia, poco prima degli esami, dovette far ritorno a Napoli dove fu accolto all'ospedale militare Principessa Jolanda con minaccia di flebite e gravi disturbi di trofia al piede, fino a che non gli vennero amputate tre falangi del piede sinistro. Venne finalmente dimesso dall'ospedale ed ottenne 60 giorni di licenza per convalescenza.

Sassanelli — venne trasferito, dietro sua domanda, da Modena a Pisa nella sua qualità di professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico.

Savelli — è entrato in servizio militare in una compagnia di telegrafisti a Firenze.

Savio — è ora in servizio militare col grado di sottotenente della M. T.

Scalori — in occasione della ripresa vittoriosa delle armi italiane nel mese di giugno, ha pronunziato a Mantova, dinanzi al monumento dei Martiri di Belfiore, un eloquente discorso il quale venne molto applaudito.

Scarpa — del II Commercio, sottotenente in un reggimento di Alpini, è rimasto ferito in un combattimento asprissimo contro gli austriaci e ora è in convalescenza.

Schizzi — con animo di vero patriotta, ha fatto, in qualità di procuratore della Banca italo-belga, una propaganda attivissima per la buona riuscita della sottoscrizione dei nostri connazionali al Prestito nazionale nel Brasile. Fu « magna pars » di una grande festa

patriottica italiana organizzata a Campinas (Brasile) il XX settembre. Sulla rivista *XX Settembre*, uscita in quel giorno in edizione di lusso straordinariamente illustrata, comparve un suo articolo molto interessante sull'altipiano dei Sette Comuni, insieme alla sua fotografia e alla sua biografia molto lusinghiera.

Scarpellon — assunto in servizio militare, venne comandato presso l'Ospedale ortopedico militare alla Giudecca in qualità di segretario-ispettore. In tale ufficio egli compilò una Relazione che ottenne il plauso del Consiglio Direttivo della benefica istituzione che va rapidamente allargandosi e consolidandosi.

Scoccimarro — studente del III Economia e sottotenente in un reggimento di Alpini, venne ferito gravemente con frattura del femore destro e complicazioni tali che lo portarono in fin di vita; ma ora è completamente guarito.

Sécrétant G. — ha abbandonato al fratello Gilb. la procura della Fondiaria a Venezia per assumere a Milano la direzione di una grande impresa di Esportazione commerciale.

*Sécrétant * Gilb.* — fu dal Ministero della P. I. nominato membro della Commissione per la scelta e la vendita dei dopplioni della Biblioteca Marciana, in esecuzione della legge sui provvedimenti a favore della Biblioteca stessa.

Sergiacomi R. — chiamato sotto le armi, trovasi ora in qualità di sottotenente in un reggimento di fanteria, zona di guerra.

Sitta — venne insignito della commenda della Corona d'Italia e rieletto a unanimità Rettore della Università di Ferrara. Ricevette l'incarico di riferire sull'esportazione in Russia di prodotti italiani e sulla istituzione di Borse di studio per la Russia.

Spaziani — professore di francese nel R. Ginnasio di Velletri, venne trasferito a Trapani dietro sua domanda.

Spina — sotto le armi in qualità di sottotenente

in un reggimento di artiglieria, è passato da Mestre alla fronte di guerra.

Spinelli — trovasi in qualità di sottotenente, in una compagnia costiera.

Stella. — ha pubblicato sulla « Rivista dei Ragionieri » un ottimo articolo sopra le « Entrate e Spese della Camera di Capodistria del 1582 al 1794 ».

Stringher — venne nominato cavaliere dell'ordine civile di Savoia.

Tagliabue — studente del II Commercio, sottotenente in un reggimento di fanteria, venne ferito gravemente, ma ora è entrato fortunatamente in convalescenza.

Tamburini — sottotenente in un reggimento d'artiglieria di assedio, è passato alla fronte contro il nemico.

Teodori — del II Ragioneria, dopo di aver prestato per un po' di tempo servizio militare, venne riformato.

Terasaki * — avendo ricevuto la notizia che sua madre è caduta ammalata, ha fatto ritorno temporaneamente in Giappone.

Tesei Gueroli — trovasi sotto le armi, come semplice soldato, in un reggimento di fanteria a Milano.

Testa — tenne la sera dell'1 luglio, nella sala della Società degli ingegneri e architetti italiani a Roma, una conferenza sopra « La casa antisismica mobile e l'incolumità dai terremoti », alla quale il pubblico scelto e numeroso, composto in gran parte di tecnici valentissimi primissimo fra tutti il comm. prof. ing. Luigi Luigi, fece l'accoglienza più cordiale. Il Luigi anzi ebbe a dichiarare *esauriente* il trovato del nostro egregio consocio, il quale presenta le migliori garanzie di incolumità dai terremoti anche i più violenti.

Todesco E. — entrato in servizio militare, e nominato sottotenente di fanteria in zona di guerra, venne ferito il 12 ottobre mentre andava all'assalto di una posizione nemica. Trovasi ora all'ospedale Galliera a Genova.

Tolomei — studente di III anno Commerciale è entrato in servizio militare.

Tonini A. — studente del II Commercio, è sottotenente in un reggimento di artiglieria da campagna.

Truffi * — venne chiamato a far parte del Consiglio provinciale sanitario di Venezia.

Vaerini — venne nominato curatore di due importantissime ditte assicuratrici dell'Austria-Ungheria in Italia.

Valentini G. — sottotenente in un reggimento di fanteria, venne ferito al braccio dopo un fortunato assalto ad un complicato sistema di trinceramenti nemici dove vennero presi molti prigionieri e un ricco bottino di guerra, e fu promosso tenente.

Venturi — venne trasferito, dietro sua domanda, da Mondovì ad Arezzo nella sua qualità di professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico.

Volpi — non è più insegnante nel R. Istituto tecnico a Taranto, dopo che venne assunto sottotenente di amministrazione presso l'ospedale del Seminario di Rovigo.

Wilkinson — licenziando di Ragioneria, già licenziato perchè riconosciuto temporaneamente inadatto alle fatiche di guerra, poi richiamato in servizio e promosso tenente, ha preso parte dal giugno a tutta la nostra campagna di guerra nel Trentino. Ottenne il comando di una compagnia sulla fronte.

Weigelsperg — titolare per la borsa di pratica commerciale di Hong-Kong, ottenne ben presto l'impiego presso una casa italiana locale (la ditta Martini) che gli offrì la possibilità di viaggiare, previa autorizzazione del Ministero, in diversi paesi dell'estremo Oriente, ove prese esatta conoscenza di quei mercati. Inviò con cura e diligenza i suoi rapporti trimestrali, dando utili suggerimenti per intensificare i nostri scambi con la Cina e con quelle lontane regioni. Richiamò più volte l'attenzione del nostro Governo sulla necessità di istituire una linea diretta di navigazione fra l'Italia e l'estremo

Oriente, ma così importante argomento non ha potuto avere ancora alcuna soluzione a causa dell'attuale situazione politica internazionale. Durante il suo tirocinio nel commercio estero ha dato prova di lodevole operosità tanto che il Ministero gli accordò una seconda proroga al godimento della borsa conferitagli, e poscia una terza fino alla fine della guerra.

Zamboni — sottotenente di fanteria, è passato ad un gruppo di mitragliatrici dell' XI corpo d'armata.

Zanotti — ha lasciato il posto di Capo del Gabinetto del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio che teneva, pur conservando la direzione del Personale del Ministero; ma ora ha ripreso il suo posto di Direttore Capo del Personale dei due Ministeri di Agricoltura e di Industria, Commercio e Lavoro.

Zängerle — pure essendo stato assunto temporaneamente, durante la crisi, dalla cartiera Reale, è rimasto però sempre impiegato nella compagnia di Antivari, pronto a riprendere l'ufficio non appena quella impresa tornerà a funzionare come prima della guerra.

Zucchelli — studente di III commercio, sottotenente di un reggimento di Alpini, venne ferito, durante la nostra avanzata offensiva nel Trentino, da una pallottola esplodente al braccio destro e quindi ricoverato nell'ospedale di Santa Maria Nova a Firenze.

Zuliani — ha rassegnato le sue dimissioni dalla Marittima italiana per assumere la direzione del ramo marittimo della Banca Italiana di Sconto a Roma.

NOZZE

Carancini d.r. prof. Lauro, capitano di complemento, con

Margonari Nerina

Milano, 29 giugno 1916

Mioli d.r. prof. Carlo con

Vianello dott. Maria

S. Ilario Ligure, 5 novembre 1916

NASCITE

Alverà Maria Giselda.

Mogliano, 26 ottobre 1916

Carancini Domenico

Recanati, 16 agosto 1916

Parone Anna Lidia

Palermo, 15 maggio 1916

Bibbo dr. G. B. — proveniente dalla scuola di Bari ed iscrittosi al IV Economia della nostra Scuola che non ha però quasi mai frequentata, era sottotenente di fanteria ed è caduto da bravo in una delle avanzate verso il Carso. Gravemente ferito e fatto prigioniero durante l'assalto di una trincea, è morto il giorno successivo in un ospedale presso Gorizia e venne sepolto in quel cimitero. Gli venne conferita la medaglia di argento.

Bombardieri Francesco di Bergamo, licenziato dalla nostra Scuola, sezione commerciale, fino dal 1889, si era conquistata una posizione eccellente presso uno stabilimento industriale della sua città. E' morto ivi il 3 marzo lasciando una sorella amorosa verso cui era affettuoso come un padre.

Barsanti rag. dr. prof. Pasquale, di Livorno, nella quale città aveva conquistato il posto di Direttore di un importante Gommificio, è caduto colpito in pieno petto da una granata austriaca il 10 ottobre, mentre conduceva all'assalto, oltre Gorizia italiana, un plotone di fanteria di cui era sottotenente aiutante maggiore.

Col suo temperamento, colla sua coltura e col suo carattere, egli erasi conquistata la stima e l'affetto di quanti lo conoscevano. Lascia una giovane moglie e un tenero figlio di 4 mesi (1).

Calini conte dr. Annibale, uno dei migliori studenti usciti recentemente dalla scuola, sezione consolare, sottotenente degli Alpini, decorato con medaglia d'argento al valore, è caduto eroicamente, nello scorso settembre, in un assalto vittorioso ad una trincea nemica sul Pasubio. Aveva conquistato nello scorso giugno la laurea a pieni voti assoluti con una bellissima tesi in Storia diplomatica. Col suo carattere dolce e nobilissimo egli era amatissimo dai condiscipoli e professori. Riformato per la sua gracilità egli aveva ottenuto di essere arruolato unicamente a merito della sua mirabile insistenza (2).

D'Alvise d.r. prof. Domenico, già professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Avellino ed ultimamente a quello di Pisa, cadde ivi improvvisamente colpito da una fulminea infezione. La sua morte costituisce un doppio lutto per l'Associazione, sia per la perdita di lui che erasi già fatto apprezzare con alcune

(1) Di lui abbiamo già pubblicato il ritratto in uno dei bollettini precedenti, ma ne pubblicheremo un altro, a suo tempo, in divisa militare.

(2) Del testamento da lui scritto mentre, lasciato per morto, sentiva sfuggirsi la vita, togliamo questa invocazione ai suoi genitori: « Benedite carissimi questa guerra. Senza di essa sarei miseramente finito, malato di mente e di corpo. Come il fuoco essa ha coronato di luce la mia fine, mi ha purificato ».

pregevoli pubblicazioni (1), e sia per il padre suo prof. Pietro, uno degli amici nostri più affezionati e più devoti.

Gera N. H. d.r. Ferruccio di Venezia, laureatosi in Ragioneria nel luglio 1913, aveva subito ottenuto un posto, divenuto d'anno in anno sempre più importante, presso la Banca popolare di Rovigo, che l'aveva nominato ultimamente direttore della sua succursale di Lendinara. Arruolatosi come semplice soldato e nominato poi sottotenente di fanteria, guidando i suoi soldati a un terribile assalto sul Podgora, gettava l'8 agosto la sua giovane vita per la conquista di Gorizia, lasciando due figliuoletti e la moglie, Ida Ragghianti, che era stata essa pure studente a Ca' Foscari.

(1) 1. « Il controllo amministrativo e quello costituzionale in Prussia e nell'Impero germanico » (Estratto) Padova, Stab. L. Crescini e C. 1910.

2. « Per l'elevamento degli studi e della Professione » — In Riv. dei Ragionieri, Padova, Aprile 1911.

3. « Le scritture per la liquidazione di una Società anonima » — In Riv. dei Ragionieri Dicembre 1911.

4. « Sulle disposizioni di legge in materia di bilancio nelle Società anonime » — In Riv. dei Ragionieri Maggio 1913.

5. « La professione del Ragioniere in Iscozia » — In Riv. dei Ragionieri; Padova, Settembre 1913.

6. « I Sindaci delle Società per azioni » — Nella Enciclopedia Vallardi, Biblioteca di Ragioneria e d'amministrazione, Milano 1914.

7. « Appunti di Ragioneria Municipale negli Stati Uniti » (Estratto) Padova, L. Crescini e C. 1914.

8. « Intorno ai Sindaci delle Anonime » — In Riv. dei Ragionieri del Settembre 1914.

9. « Come si deve prepararsi a procedere a funzione di revisione » — In Riv. dei Ragionieri del Febbraio 1915.

10. « Concetti e limiti dei conti funzionali » — In Riv. dei Ragionieri, Febbraio 1916.

11. « Sulla rilevazione dei movimenti avvenuti in un patrimonio aziendale » — In Riv. dei Ragionieri, Aprile, Maggio ecc. 1916.

Grünwald Beniamino detto Benno, licenziato della sezione di commercio ed impiegato alle Assicurazioni generali di Venezia, era entrato nell'esercito col grado di sottotenente di fanteria, quando trovò morte eroica in uno dei combattimenti che insanguinarono il Carso nel mese di agosto, per estendere e consolidare la presa di Gorizia. Era còlto, d'ingegno svegliato, d'animo mite, e fervente apostolo dell'italianità delle terre irredente (1).

Kambeghian rag. Gregorio, uno dei bravi armeni che avendo fatto i loro studi secondari a Venezia sono entrati nella nostra Scuola sup. di commercio, e il quale aveva conquistato un posto eccellente nella natia Trebisonda, è stato massacrato dai Turchi, insieme ai suoi connazionali, in occasione dell'avanzata dei Russi del 1916. La notizia venne comunicata alla nostra Scuola dal Direttore dell'Istituto armeno Moraat Raphael.

Maiolatesi d.r. prof. rag. Amadio, sottotenente in un reggimento di fanteria operante nel Trentino, è caduto eroicamente ai primi di agosto contro gli Austriaci. Laureatosi nel 1914, aveva consegnato il diploma magistrale di Ragioneria nel 15 e subito eragli stato af-

(1) Dall'affettuosa commossa necrologia pubblicata dal nostro *Scarpellon* sul *Gazzettino* di Venezia: « Tutti i fiori della nostra anima, tutti i sensi più alti e più cari della nostra ricordanza a Lui! Nello sguardo limpido, sereno era tutta la lucida essenza della sua anima forte, tutta la ferma volontà raccolta nella pura custodia del suo cuore ». Ancora vibrante del calor della pugna, egli mandava all'amico, in data 11 agosto, « dall'aspra zona della vittoria a lungo bramata e finalmente strappata » un saluto « cordialissimo » che doveva essere l'ultimo.

fidato l'insegnamento di detta materia al R. Istituto tecnico di Pavia. Franco, esperto, gioviale, egli erasi cattivato l'animo di quanti lo avevano avvicinato.

Matter d.r. Edmondo, licenziato della nostra sezione di commercio, poscia associato a suo padre in una fabbrica importante di oli lubrificanti a Mestre, venne chiamato in servizio militare prima dello scoppio della guerra col grado di sottotenente di fanteria. In sedici mesi di guerra nel Cadore, nell'Isonzo, in Albania, venne promosso tenente e capitano, fino a che, tornato in Italia, cadde veramente da eroe in un assalto sulla fronte Giulia. A lui fu concessa la medaglia d'oro al valor militare e al suo nome venne intitolata una piazza nella natia Mestre mentre una lapide venne collocata sulla sua casa (1).

Milani Italo di Firenze, studente del IV Lingue, sottotenente dei Granatieri, è caduto eroicamente ai primi di luglio nella seconda avanzata verso il Tren-

(1) *Anima d'artista*. — al bene e al bello il cuore indirizzò — sin dagli anni della giovinezza — la mente educò all'ideale altissimo — della patria — Modesto, d'ogni vanto schivo — a sé rivendicò quello d'esser tra i primi — nell'ardimento e nel pericolo — per l'Italia, per l'irredeuta dei suoi — terra d'Alsazia — sacrò il sacrificio di sua vita — Da questa ideale per cui visse — dalla fede sublime che lo animò — fidando nel trionfo della civiltà — e della giustizia — traggono i parenti nell'immenso dolore — motivo d'orgoglio e di conforto.

Colpito a morte, egli diceva al cappellano militare, dove fu portato a pochi passi dal posto di combattimento: « Portatemi il tricolore, lasciate che io lo baci, me lo stringa, me ne inebri. — Io la ho voluta la guerra. — Muoio perchè ho amata tremendamente la Patria fin da fanciullo e un tale amore consacro col sacrificio della mia vita. Muoio colla voce nel cuore della famiglia e dell'amata Patria. Ri-conducetemi sulla linea di combattimento, ove possa continuare ad incuorare i miei bravi soldati e ivi morire in vista di Trieste; ri-conducetemi, riconducetemi... ».

tino. Di sentimenti squisitamente aristocratici e di non comune ingegno, egli erasi creato a Ca' Foscari una schiera numerosa di amici devoti che ora ne piangono l'eroica morte immatura. Gli era stato conferito, per una ardita e arrischiatissima impresa, l'encomio solenne. Trovò la morte guidando al combattimento una compagnia rimasta senza ufficiali, all'infuori di lui.

Monico d.r Ugo di Padova tenente in un reggimento di fanteria, lasciava gloriosamente la sua giovane vita nel giugno decorso, sul campo dell'onore. Fervente apostolo della guerra di libertà, erasi arruolato volontario offrendosi entusiasta al servizio della patria. La sua meritata promozione a tenente arrivò quando egli aveva già immolato all'Idea i suoi 25 anni. Era viaggiatore per l'esportazione della ditta **Zuckermann** e **Diena** di Padova.

Nardini **Pietro** di Noventa di Piave, studente del II Commercio, sottotenente dei bersaglieri, e comandante di una sezione di mitragliatrici, è caduto valorosamente sul Carso in una delle vittoriose avanzate del mese di ottobre.

Parolo avv. **Pietro**, licenziato da Ca' Foscari nel 1883, aveva successivamente conseguito la laurea all'Università ed erasi quindi dedicato all'avvocatura nella natia **Sondrio**, conseguendovi una eminente posizione. È morto improvvisamente il 31 ottobre, nell'esercizio della sua professione, in un'aula del tribunale di **Sondrio**.

Secchieri **Silvio**, napoletano, iscritto al III Ragioneria, si era guadagnata la stima e l'affetto dei professori e dei colleghi per le sue belle qualità di mente ed anche più per la bontà dell'animo e per la cordialità e la schiettezza del carattere. Chiamato alle armi al principio della guerra, divenne sottotenente di fanteria. Dopo essere stato per nove mesi alla fronte italiana, ed aver valorosamente combattuto sul **Sabotino**, ad **Oslavia** ed a **Podgora**, venne trasferito in **Albania**, e morì annegato l'otto giugno in seguito al siluramento del trasporto « **Umberto I.** »

Telò rag. **Achille**, di **Crema**, studente di ultimo corso sezione di commercio, sottotenente di fanteria, comandante una sezione di mitragliatrici, ha immolato la sua bella e balda giovinezza cadendo eroicamente sull'altipiano di **Asiago**, in difesa del suolo della Patria.

Trevi **Corrado** di **Chieti**, studente del III Economia, e sottotenente di fanteria, è caduto eroicamente contro il nemico secolare. Aveva conseguito la medaglia d'argento al valore ed era il vanto del suo reggimento, l'idolo della sua famiglia, l'orgoglio dell'**Abruzzo** natio. Cadde al grido di « **Viva l'Italia** ».

Zucchini **Ivo**, studente del III corso di Economia, ferrarese, sottotenente degli Alpini, è caduto eroicamente nel giugno contro gli austriaci. A piedi del suo ritratto

ad illustrazione di entusiastica biografia, un giornale di Ferrara pubblicava la seguente epigrafe:

Alla Legione infinita ed immortale — che dà la vita — perchè l'Italia si rinnovelli e l'iniquità non trionfi — l'Istoria aggiunge oggi — il nome di Ivo Zucchini — Concepì ed auspicò nell'animo ribelle — una Umanità libera e pacifica — ma nell'ora tragica — sola udì — la voce di un supremo dovere — cui — immolò sè stesso — quale fu sempre — sereno e sorridente — nella baldanza dei freschi anni, — nel a giovialità dello spirito.

Albanese G. G. ha perduto un nipote capitano caduto eroicamente alla fronte; a Baragiola è mancato il fratello; a Bassi è morto il padre; Bernardi L. ha perduto un nipote caduto in guerra; a Bordiga sono morti il nipote tenente Augusto, caduto nella guerra contro il nemico e la suocera che fu madre di Riccardo Selvatico; Codemo ha perduto il padre; a Crocini è morto lo zio; a Ferrari Fila è caduto in guerra un fratello; Fornari ha perduto un nipote; a Fuortes è mancato un fratello collega carissimo; a Guidetti sono morti in guerra il fratello e lo suocero; a Luzzatti, consigliere dell'Associazione, è mancata la sorella; a Manzano è morto un nipote capitano caduto eroicamente sul Carso; a Mazzaro è caduto eroicamente per l'Italia un fratello; Mosca ha perduto il fratello Mario sottotenente degli alpini, eroicamente caduto contro il nemico secolare; Nardini ha perduto in guerra il cugino Pietro studente alla Scuola; Pantaleo ha perduto il bambino Onofrio; a Picenardi (Sommi) è morto il fratello; Ragghianti, a 20 giorni dalla morte del marito il consocio avv. Gera, ha perduto il secondo figliuolo ultimo nato dal suo matrimonio che noi avevamo così caldamente auspicato e dopo un mese ha perduto anche la madre; a Salerno-Mele è mancato un fratello; a Sitta è morto eroicamente un nipote combattendo contro l'Austria; Tagliacozzo Gino ha perduto il padre.

Biblioteca dell' Associazione

Baragiola * prof. Aristide. — La casa villereccia delle colonie tedesche del gruppo carnico Sappada, Sauris e Timau con raffronti delle zone contermini italiana e austriaca, peregrinazioni folkloriche — (Padova - Drucker, 1915).

Bassi * avv. prof. Gino — Carlo Dickens, umorista, riformatore sociale. — (Estratto dalla « Rassegna Nazionale » 1-16 agosto — Firenze, 1916).

— Nel terzo centenario della morte di Shakespeare. (Estratto dalla « Rassegna Nazionale » — aprile 1916, Firenze).

Bedolini dr. prof. Giovanni — Le imprese ferroviarie.

Bettanini A. — Le imprese di navigazione — (Volume XXXVIII della biblioteca di Ragioneria — Unione Tipografica editrice, torinese — 1915).

Belli * prof. Adriano — Traduzione Metrica di « Gige e il suo anello », tragedia in 5 atti di Hebbel — (Biblioteca Universale — casa Sonzogno — Milano, 1916).

Biondi prof. Emilio — Traduzione libera del Guado di Maurizio Montégut — (Bagnacavallo — Ricreatorio, 1916).

Bordiga * prof. Giovanni — Di Enrico Castelnuovo. — (Venezia, tip. Ferrari, 1916) — (Dagli Atti del R. Istituto Veneto di Lettere, scienze ed arti).

Borgatta * prof. Gino — La pressione fiscale sulle Società per azioni in Italia — (Dalla « Nuova Antologia » — 16 giugno 1916 — Direzione Nuova Antologia, Roma).

— — La guerra e la politica commerciale — Sunto alla Prolusione al Corso di « Politica Commerciale e Legislazione doganale » tenuta il 19 gennaio 1916 nel R. Istituto Superiore commerciale di Venezia — (Roma — tip. Armani, 1916).

— Le società per azioni italiane e la loro pressione fiscale alla vigilia della crisi — (Roma — Associazione fra le società per azioni, 1916).

D'Alvise dott. D. — Sulla rilevazione dei movimenti avvenuti in un patrimonio aziendale — (Rivista dei Ragionieri di Padova — aprile, 1916).

D'Alvise famiglia — In memoria di D'Alvise dott. prof. rag. Domenico — Nel terzo mese — agosto 1916 — (Padova, 1916).

Gentili dott. Nino — Nuovi centri commerciali al Marocco — (Estratto dal Boll. della Società Africana d'Italia) — (Napoli, 1916).

— — Il commercio del Marocco nel 1913 — (Istituto italiano per l'espansione coloniale e commerciale) — (Venezia, Ferrari, 1916).

— — Vecchi e nuovi interessi italiani al Marocco — Estratto dal Bollettino della Società africana d'Italia — anno XXXV — fasc. IX, 1916. (Napoli - Golia, 1916).

Lovera * prof. Romeo — L'enseignement du français à l'Institut des hautes études commerciales de Turin — (Imprimerie des Artigianelli — Turin, 1916).

Puccio G. — Studi sui « Sepolcri » del Foscolo e sulla poesia delle tombe. — (Catanzaro — tip. Silipo, 1915).

Tesci Gueroli prof. I. — La operazione di sconto è un contratto sui « generis » ? — (Rivista dei Ragionieri di Padova — aprile 1916).

Offerte per la erezione di un ricordo alla Scuola a Enrico Castelnuovo (1)

Somme sottoscritte a tutto il 15 giugno 1916 (vedi Boll. N. 59)	L. 1361
dal dr. Angelo Zurma segretario della Camera di comm. di Pisa e capitano della sezione di Commissariato di Livorno	» 4
dal dr. prof. Enrico F. Bolleto, capitano di commissariato	» 10
da Dessoli dr. prof. Domenico	» 5
	L. 1380

Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi (F. S. S. B.)

Somma precedente (v. Boll. N. 59)	L. 5801,55
Residuo della somma raccolta per acquisto e spedizione libri a Chiostergi	» 39,—
Interessi II semestre 1916 sul libretto della Banca	» 134,50
Lanzone G. B. per rinuncia rimborso quota 1916 (per essersi fatto socio perpetuo)	» 6,—
dal sottotenente Amantia in memoria dei cafoscarini caduti Gera e Meloni	» 10,—
dal milite rag. Alberto Giletta	» 2,—
	L. 5993,05

(1) Riportiamo la epigrafe dell'urna, semplice artistica, che racchiude le sue ceneri nel Cimitero israelitico di Lido:

Enrico Castelnuovo — professore e direttore della R. Scuola sup. di comm. — Fu un socio — che onorò la vita — colla rigidità del costume — la Scuola — col dovere e l'amore — le lettere — con la semplicità del vero — consolato fino all'ultimo — dentro la casa e fuori — da tenace affetto — di amici devoti — 1839-1915

Nuovi Soci perpetui dal 1 giugno al 31 agosto 1916

- N. 159 — **D'Alvise** dr. prof. rag. Domenico (defunto)
7 luglio 1916,
N. 160 — **Lanzone** dr. G. B. — 17 agosto 1916.
-

NUOVI SOCI dal 1° giugno al 15 novembre 1916

- 921 — **Bianchi** rag. Attilio di Venezia (adesione 19 giugno) — *Venezia*, S. Gregorio 316 A.
922 — **Binetti** rag. Nicola di *Matera* (Potenza) — (adesione 7 luglio).
923 — **Bozza** rag. Gaspare di Palermo (adesione 16 giugno) — *Palermo*, via Acqnasanta 302.
924 — **Caccese** Alberto di *Montecalvo Irpino* (Avellino) (adesione 3 ottobre)
925 — **Catalani** dr. Giacomo di Piegato (Perugia) (adesione 18 giugno) — *Roma*, piazza Navona 54.
926 — **Colucci** rag. Giuseppina di *Melfi* (Potenza) (adesione 7 luglio)
927 — **Compagno** rag. Arturo di Palermo (adesione 1 ottobre) — *Palermo* via Polera, 6.
928 — **Giletta** Alberto di Saluzzo (adesione 6 ottobre) *Morozzo* (Cuneo).
929 — **Mameli** rag. Gustavo di Flumini maggiore (Cagliari) — *Milano* via Lario, 17.
930 — **Martini** Raul di Livorno (adesione 20 settembre) — *Alessandria d'Egitto*, campo Cesare (Rambleh)
931 — **Marzi** rag. Ernesto di Corneto Tarquinia (Roma), (adesione 16 giugno) — Ufficio telegrafi — *Venezia*.

- 932 — **Orlandi** rag. Luigi di *Montegranaro* (Ascoli Piceno) (adesione 18 giugno)
933 — **Poci** rag. Emanuele di *Mesagne* (Lecce) (adesione 17 maggio).
934 — **Poma** rag. Pietro di *Trapani* (adesione 11 ottobre).
935 — **Roia** dr. rag. Remo di Ancona (adesione 1 luglio) — *Ancona* via T. Mamiani 10.
936 — **Sances** rag. Riccardo di *Trapani* (adesione 16 giugno) — *Trapani* via Orfani 82.
937 — **Stracca** dr. rag. Livio di *Frosinone* (adesione 15 giugno).

Nove soci essendo morti — *Barsanti P.*, *Bombardieri*, *Calini A.* *D'Alvise D.*, *Gera*, *Grünwald*, *Maioletesi*, *Matter* e *Monico*, e quattro avendo dato le dimissioni, rimangono 924, dei quali 764 ordinari e 160 perpetui.

Antichi Studenti

dei quali non è conosciuta con precisione l'attuale residenza

Ancarano cav. Alfredo — *Avedissian* Omnik — *Bertoloni* Carlo — *Broili* Nicolò — *Cavalieri* Carlo — *Colbacchini* Carlo — *D'Arbela* Coloman Gregory, già a Ginja nell'Uganda — *Della Torre* Cesare già a Poggio Minchieri, Cevoli (Pisa) — *De Ritis* Concezio — *Fano* dr. Ettore — *Lodi* dr. Cesare — *Marangio* prof. Antonio Pietro — *Marani* Virgilio — *Mazzolini* cav. Oddo, già in corso 22 Marzo 32 a Milano — *Oliva* dr. Agostino — *Pelagalli* Gaetano — *Pinto* Arturo — *Ricci*

rag. Vincenzo — *Rosa* prof. Antonio — *Sacerdoti* dr. Giuseppe già agente di cambio a Bruxelles — *Sasselli* Vincenzo — *Zani* dr. prof. Arturo.

A tutti i Soci i quali ci manderanno notizie sull'occupazione e sulla residenza attuale di questi Antichi studenti, verrà mandato in omaggio la recentissima edizione dell'opuscolo elegante che illustra tutte le fasi della vita sociale dalla sua origine ad oggi.

Cronaca della Scuola e varie

Mercoledì 15 novembre venne celebrata a ca' Foscari, colla ordinaria solennità, l'inaugurazione dell'anno accademico con numerosissimo concorso di autorità, civili e militari, di invitati fra cui molte signore e di studenti antichi e attuali.

Dopo la relazione sull'anno testè decorso letta dal *Direttore*, pronunciò uno smagliante discorso applauditissimo il prof. Antonio *Fradeletto* sopra « La Gioventù e la Guerra ».

Dell'uno e dell'altro discorso diremo ampiamente nel prossimo Bollettino.

* * *

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle Lingue straniere di I e II grado, i quali avrebbero dovuto aver luogo in novembre, vennero rinviati alla primavera dell'anno prossimo.

E altrettanto si è fatto per gli esami magistrali di Ragioneria.

* *

Molte delle così dette « Écoles superieures de commerce » nei paesi di lingua francese e « Höhere Handelschule » in quelli di lingua tedesca tengono un posto di mezzo fra le nostre Scuole superiori e la nostre Scuole medie di commercio.

Così a Ginevra, al di sopra della École sup. de comm. venne istituito recentemente l'Institut supérieur de commerce il quale ha veramente dignità universitaria, rilascia lauree dottorali e può quindi stare alla pari dei nostri Istituti sup. di comm.

ULTIME NOTIZIE

Baldacci — già sottotenente di Commissariato, venne promosso tenente, e addetto al

Caro A. — laureando di Ragioneria e già allievo all'Accademia mil. di Torino, venne promosso sottotenente ed addetto ad una batteria d'assedio alla fronte.

Ciccone — licenziando di Ragioneria, venne promosso tenente di amministrazione presso un Ospedale da campo.

Dall'Oglio — è caporale volontario di un anno in un reggimento d'artiglieria a S. Nicolò di Lido.

Dragoni — venne chiamato a far parte del Comitato centrale per la importazione e la vendita in Italia dei carboni fossili inglesi.

Gangemi — studente del III Economia, già sottotenente in un reggimento d'artiglieria da costa, venne promosso tenente in un reggimento d'artiglieria d'assedio. Ferito, salvato da una valanga, passato all'ospedale per congelazione, è tornato, ristabilito, alla fronte.

Gentili — ha pubblicato (nel Boll. della Società africana d'Italia (anno XXXV fasc. IX, 1916) uno studio importante sui « Vecchi e nuovi interessi italiani al Marocco ».

Mariani — venne incaricato di accompagnare, in qualità di Segretario, la Missione commerciale italiana, in Russia.

Montebanocci — già sergente, venne promosso aspirante ufficiale in un reggimento di Fanteria.

*Orsi ** — venne riconfermato ad unanimità in quell'ufficio di Presidente dell'Università popolare di Venezia che egli occupa mirabilmente da anni.

Rangozzi — entrato in servizio militare, è ora, sottotenente alla fronte, in una batteria di Bombardieri.

Scarpellon — nel genetliaco del Sovrano rievocò la figura del Primo Soldato d'Italia all'adunanza generale dei Giovani Esploratori di Venezia, dei quali è Vice Presidente.

Tombesi — ha pubblicato uno studio poderoso sopra « Il finanziamento della Guerra europea » (Urbino, tip. Arduino, 1916).

NOZZE

Chiostergi prof. rag. Giuseppe
con *Fussi* prof. rag. Elena.

Ginevra, 30 ottobre 1916.

L'Associazione si felicita pubblicamente, con questi suoi carissimi Soci, entrambi figli di ca' Foscari, che hanno realizzato in terra straniera il sogno d'amore fiorito nei loro cuori fino da quando erano studenti alla Scuola.

INDICE

Cafoscari alla guerra	Pag. 3
Atti del Consiglio Direttivo	» 5
Due soci dell'Associazione al Governo della Difesa nazionale	» 10
I nostri ritratti	» 10
Ai Soci	» 10
Esami di laurea	» 11
Personalità	» 13
Nozze	» 36
Nascite	» 37
Necrologie	» 37
Biblioteca dell'Associazione	» 45
Offerte per la erezione di un ricordo marmoreo a Enrico Castelnuovo	» 47
Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi	» 47
Nuovi Soci perpetui dal 1 giugno a 31 agosto 1916	» 48
Nuovi Soci dal 1 giugno al 15 novembre 1916	» 48
Antichi studenti dei quali non è conosciuta con precisione l'attuale residenza	» 49
Cronaca della Scuola e varie	» 50
Ultime notizie	» 51
Nozze	» 52

PROF. PRIMO LANZONI
Direttore responsabile

Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Capitale Sociale interamente versato L. 13,230,000

Fondi di garanzia Lire 505,033,889.05 - Cauzione versata al Regio Governo nominali Lire 83,613,600.08

Assicurazioni Vita	Ramo Vita - Capitale assicurato	L. 1,360,607,391.15
» Incendi	Ramo Incendi e Furti Premi da esigere »	164,484,938.55
» Trasporti	Danni pagati nel 1914	51,442,056.63
» contro il Furto con iscasso	Danni pagati dal 1831 a tutto 1914 »	1,272,613,228.48

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali comuni del Regno

Società Veneziana di Navigazione a Vapore

con sede in Venezia

— Capitale L. 4.000.000 - Versato —

Linea Postale e Commerciale mensile VENEZIA - CALCUTTA

Servizio cumulativo colle Ferrovie dello Stato

Partenze da Venezia ogni mese il giorno 20, da Ancona il 21, da Bari e Brindisi il 22, da Catania il 24 (salvo variazioni), direttamente per Port Said, Suez, Massaua, Aden, Bombay, Colombo e Calcutta, eventualmente anche Karachi e Madras, caricando con trasbordo per i porti del Mar Rosso, Africa Orientale, Indie, Golfo Persico, Australia ed Estremo Oriente.

La Società trasporta gratuitamente i viaggiatori di produttori italiani importanti ed i loro campioni; trasporta pure gratuitamente partite di prova; fornisce informazioni gratuite a mezzo del proprio Delegato commerciale residente a Calcutta.

LINEA REGOLARE MENSILE VENEZIA-NEW YORK

Elenco della Flotta sociale

PIROSCAFI

	Portata peso morto tonn.
ALBERTO TREVES	6000
MANIN	4000
BARBARIGO	6950
ORSEOLO	6532
CABOTO	6532
DANDOLO	7454
VENIERO	8160
LOREDANO	7200
BRAGADIN	7200